

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 1672-A)

## RELAZIONE DELLA 9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (AGRICOLTURA)

(RELATORE DI NICOLA)

Comunicata alla Presidenza il 9 febbraio 1982

SUL

### DISEGNO DI LEGGE

Concessione di un contributo straordinario in favore  
dell'Istituto nazionale della nutrizione

*approvato dalla 11<sup>a</sup> Commissione permanente (Agricoltura e fore-  
ste) della Camera dei deputati nella seduta del 10 dicembre 1981  
(V. Stampato n. 2890)*

**presentato dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste**

**di concerto col Ministro del Tesoro**

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 17 dicembre 1981*

ONOREVOLI SENATORI. — Il presente provvedimento di concessione di un contributo straordinario di un miliardo per l'anno 1981 a favore dell'Istituto nazionale per la nutrizione intende consentire al predetto Istituto di fronteggiare i maggiori oneri derivanti allo stesso dalla gestione e dalla messa in funzione della nuova sede. Come si legge nella relazione che accompagna la presentazione del disegno di legge d'iniziativa governativa, le disponibilità di bilancio dello Stato non consentirono nel 1980 di andare oltre un aggiornamento del contributo ordinario a 1.600 milioni; restavano da coprire i maggiori oneri derivanti dallo svolgimento di attività istituzionali di più ampie dimensioni e più rispondenti alle esigenze del paese per quanto attiene a studi, ricerche ed educazione nel campo nutrizionale; maggiori oneri connessi altresì al galoppante fenomeno della inflazione monetaria. In vista di ciò era stato accantonato con la legge finanziaria del 1981 un miliardo, che ora viene utilizzato a copertura del contributo straordinario in esame.

Già nel corso dell'indagine conoscitiva sulla ricerca scientifica in agricoltura svolta dalla 9<sup>a</sup> Commissione permanente, è emersa in tutta evidenza l'esigenza di assicurare un costante adeguato flusso finanziario all'attività di alto livello scientifico nazionale ed internazionale, svolta dall'Istituto per la nutrizione: studi di problemi di nutrizione sperimentale; studi di problemi di nutrizione umana; chimica degli alimenti; tecnologie speciali; tecnologie dei cereali; statistica ed economia alimentare; documentazione ed informazione alimentare.

Un dato da tenere inoltre presente è la carenza di personale di ricerca: la pianta organica dell'Istituto, rimasta sostanzialmente identica a quella esistente quando l'Istituto era un organo di ricerca del CNR, è rimasta coperta soltanto per metà. Nella documentazione esibita nel corso della predetta indagine alla Commissione ed illustrata dal professor Mariani, direttore generale

dell'Istituto, si rileva l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Istituto stesso negli ultimi cinque anni: nel corso di tale arco temporale, il contributo ordinario è aumentato da 600 a 1.600 milioni: « tenendo conto del vuoto in organico e del blocco del *turn-over*, nel 1980 la spesa per il personale è triplicata rispetto al 1975 ed ha portato ad una situazione per cui, mentre nel 1975 il 97 per cento del contributo ordinario era assorbito dagli oneri per il personale, nel 1980, dopo il recente aggiornamento del contributo ordinario, ben il 109 per cento del contributo ordinario è assorbito dalla spesa per il personale ».

Nel quadro della situazione finanziaria globale dell'Istituto, si prevede un disavanzo finanziario per l'esercizio 1981 di lire 1 miliardo 166.905.419 cui va aggiunto il disavanzo per il 1982 previsto in lire 1 miliardo 235.750.000: considerando un avanzo di gestione di 357.485 per il 1981 relativo al Servizio repressioni frodi, si perviene per il biennio 1981-82 ad un disavanzo totale di lire 2.402.297.394.

Per il 1981 gli oneri per il personale hanno subito un incremento di circa il 20 per cento per normale progressione di carriera, definitiva applicazione del contratto di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 509 del 1979 e incremento di indennità integrativa speciale; i compensi per lavoro straordinario sono stati previsti nella misura e nel contingente di legge, mentre le missioni e le spese per servizi e incarichi speciali sono correlate agli incarichi per i quali l'Istituto riceve appositi contributi da parte del Ministero dell'agricoltura e di altre amministrazioni. Relativamente alle spese di gestione — si legge nella relazione del Presidente dell'Istituto al bilancio di previsione per l'anno 1982 — « il minimo incremento in confronto all'esercizio 1981 (circa lo 0,14 per cento) è motivato dal contenimento delle stesse in limiti ristrettissimi. Infatti, le spese di ricerca, reagenti e vetrerie sono state contenute come non avreb-

be dovuto farsi. Lo stanziamento per acquisti di libri e abbonamenti a riviste ed a collezioni scientifiche, il cui costo si è quasi triplicato in confronto al 1980, è necessario per non declassare la biblioteca dell'Istituto che, come si è detto, è una delle più aggiornate in Italia in tema di nutrizione; le spese per procedure, programmi ed elaborazioni dati sono strettamente connessi agli incarichi commessi all'Istituto ».

Gli elementi contabili sopra esposti e riportati nella accorata esposizione fatta dal professor Mariani alla Commissione dimostrano ampiamente l'urgente necessità di provvedere in modo adeguato: se è vero, come è vero (e la Commissione agricoltura ne è ampiamente convinta) che occorre non solo mantenere il ruolo svolto dall'Istituto nazionale per la nutrizione ma anche ampliarlo, sviluppandone tutte le potenzialità scientifiche: bisognerà allora provvedere ad assicurare all'Istituto un dignitoso e non più stentato livello di vita.

Si tratta non solo di assicurare intanto il contributo straordinario previsto nel presente provvedimento, ma di inquadrare la problematica, sia dell'Istituto nazionale per la nutrizione che degli altri istituti di ricerca

scientifiche operanti nel settore agricolo, in un quadro globale di medio e lungo periodo, così come la Commissione agricoltura del Senato si ripromette di fare, nel predisporre un documento a conclusione dell'accennata indagine conoscitiva, analizzando anche possibili sbocchi operativi.

Al riguardo basti accennare al fatto che il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha avviato una campagna di divulgazione e di educazione alimentare per incentivare il consumo dei nostri genuini prodotti; molto si può e si deve fare in questo campo per incentivare, attraverso i *mass media*, il consumo del nostro vino e delle nostre carni alternative, rispetto ad altri prodotti di importazione, contribuendo al risanamento del *deficit* della bilancia agro-alimentare. Ma occorre anche operare in altri comparti.

Sulla base di tali premesse ed in tale spirito, a nome della Commissione agricoltura, invito questa Assemblea ad accogliere il disegno di legge, nel testo già approvato dall'altro ramo del Parlamento e sul quale si è favorevolmente pronunciata la Commissione bilancio.

DI NICOLA, *relatore*

#### PARERE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(Estensore D'AMELIO)

26 gennaio 1982

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

È autorizzata la concessione, in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione, di un contributo straordinario di lire 1 miliardo per l'anno 1981, per fronteggiare i maggiori oneri derivanti allo stesso dalla gestione e dalla messa in funzione della nuova sede.

**Art. 2.**

All'onere di lire 1 miliardo derivante, per l'anno finanziario 1981, dall'applicazione della presente legge, si fa fronte mediante corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.